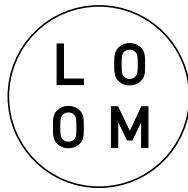


Piazza Luigi di Savoia, 24
20124 Milano



ask@loomgallery.com
+39 02 8348 7114

[\(Italian text below\)](#)

FRANCISCO UGARTE | *AMARILLO CASI ROJO, CASI AZUL*

26 May - 29 July, 2022

Opening: Thursday, 26 May, 7 - 9pm

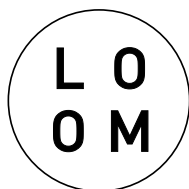
Hours: Tuesday - Saturday, 2 - 7pm

Amarillo casi rojo, casi azul (Yellow almost red, almost blue) is the first solo show at LOOM gallery by Mexican artist Francisco Ugarte (Guadalajara, 1973). Francisco Ugarte's practice focuses on the exploration of minimal elements in representation such as line, geometric forms, primary colours, the materiality of metal or concrete, as well as the consideration of the act of drawing as a subjective expression that can be meditative or performative.

Ugarte constantly highlights the elements offered by the context itself in order to intensify our perception, activate landscapes, or empathize a natural or architectural phenomenon. Through a coherent economy of resources and conceptual techniques, the artist has developed a personal language and a catalog of distinctive forms that evoke architectural codes, oriental philosophy, abstraction and different processual approaches to painting. In recent years, his work has evolved towards the exploration of drawing and painting as a conceptual tool and performative act.

For this exhibition, the artist has prepared a new series of colour gradient paintings, as well as metal sculptures that dialogue with the gallery space and recall the most elemental drawing. His chromatic compositions consider the act of painting from a mindful aspect in which the artist pours all his subjectivity of the present moment. Following his work methodology inherited from an architectural approach, the artist starts from a defined number of resources to explore how these can relate in a specific environment, seeking to apprehend the essence of each material he uses. For this series of paintings, the artist has arranged different brushes to make gradients of yellow-red, blue-yellow, and black-white.

The artist achieves different colours such as orange, green and grey, becoming less of a chromatic quest and more the result of a process. In this single action, Ugarte explores some fundamentals of classical color theory. The artist generates another series of works with the remnant and the same brushes used for the gradients. In a spirit of resourcefulness, he cleans the used brushes directly of a new canvas, to finally circulate them with their primary color partner. This action again illustrates the artist's working method, where the process or the tools often become the piece itself.



FRANCISCO UGARTE | *AMARILLO CASI ROJO, CASI AZUL*

26 Maggio - 29 Luglio, 2022

Inaugurazione: Giovedì, 26 Maggio, 19 - 21

Orari: Martedì - Sabato, 14 - 19

Amarillo casi Rojo, casi Azul (Giallo quasi rosso, quasi blu) è la prima mostra personale in LOOM Gallery dell'artista messicano Francisco Ugarte (Guadalajara, 1973). La pratica di Francisco Ugarte si concentra sull'esplorazione di elementi minimi di rappresentazione, come linee, forme geometriche, colori primari, la materialità del metallo o del cemento, e la considerazione del disegno come espressione soggettiva che può essere meditativa o performativa.

Ugarte mette costantemente in evidenza gli elementi offerti dal contesto stesso al fine di intensificare la nostra percezione, attivare i paesaggi o enfatizzare un fenomeno naturale o architettonico. Attraverso un'economia coerente di risorse e tecniche concettuali, l'artista ha sviluppato un linguaggio personale e un catalogo di forme distinte che evocano codici architettonici, filosofia orientale, astrazione e diversi approcci processuali alla pittura. Negli ultimi anni il suo lavoro si è evoluto verso l'esplorazione del disegno e della pittura come strumento concettuale e atto performativo.

Per questa mostra l'artista ha preparato una nuova serie di dipinti con varie gradazioni di colore e sculture in metallo che dialogano con lo spazio della galleria e richiamano al disegno più elementare. Le sue composizioni cromatiche considerano l'atto pittorico da un punto di vista consapevole in cui l'artista riversa tutta la soggettività dell'istante.

Seguendo la sua metodologia di lavoro ereditata da un approccio legato al mondo dell'architettura Ugarte parte da un numero definito di risorse per esplorare come queste possano relazionarsi a un ambiente specifico, cercando di cogliere l'essenza da ogni materiale che utilizza. In questa serie di dipinti ha usufruito di diversi pennelli per creare scale cromatiche di giallo-rosso, blu-giallo e nero-bianco. Ha realizzato colori diversi come l'arancione, il verde e il grigio, ottenendo non tanto una ricerca cromatica quanto il risultato di un processo. In questa singola azione Ugarte esplora alcuni fondamenti della teoria dei colori classica e genera un'altra serie di opere con i restanti colori e gli stessi pennelli utilizzati per le diverse variazioni. Pulisce infine i pennelli usati direttamente su una nuova tela, per poi cerchiarli con il corrispettivo colore primario. Tale gesto illustra nuovamente il metodo di lavoro dell'artista, attraverso il quale il processo o gli strumenti spesso diventano l'opera stessa.